

Milano



Comune
di Milano

Concorso Internazionale di Progettazione CENTRO CIVICO

MOTIVAZIONI COMMISSIONE II Fase

Primo classificato, n.3 - Z3ECPL7P

Come già espresso nel giudizio della I fase, sono molto apprezzate semplicità e sobrietà del linguaggio che definiscono il volume, cui si contrappone in maniera dialettica una ricca e efficace articolazione degli spazi interni. Interessanti i richiami agli elementi di riferimento all'architettura milanese del dopoguerra.

Si sottolinea altresì il positivo atteggiamento di apertura e relazione visiva nei confronti del contesto, che si rivela nella fruibilità e permeabilità degli spazi aperti al piano terra.

Secondo, n. 1 - HLESUTTV

Si conferma il giudizio positivo sul carattere architettonico dell'edificio, sull'alternanza volumetrica di pieni e vuoti, la compattezza delle funzioni, sulla scelta del paramento esterno. Si apprezzano, altresì, alcune soluzioni spaziali e di uso, che dimostrano una ricchezza compositiva. Permangono dubbi sulla modalità di accesso all'edificio e sulla distribuzione interna: alcune soluzioni risultano ancora non pienamente efficaci, quali, ad esempio, la dimensione della zona del bar ristoro posta al piano terra.

Terzo, n. 7 - 5BP5Q3LP

Confermando il giudizio positivo espresso nella prima fase, sul movimento dei volumi architettonici e sulla grande permeabilità alla quota del parco, si dà atto dell'evoluzione progettuale avvenuta nella II fase, pur con qualche riserva sulla proporzione e funzionalità degli spazi interni. Permangono le perplessità sull'irraggiamento solare sui fronti vetrati della corte interna, che non hanno trovato adeguata soluzione.

Quarto, n.2 - 8ZGRPGGZ

Si apprezza l'attenzione con cui si è risposto alle osservazioni della I fase, e si conferma l'apprezzamento per il forte carattere architettonico della proposta. Tuttavia, nella modalità proposta del posizionamento delle funzioni e nell'oscuramento degli ambienti al piano terra là dove necessario, si riscontrano ancora delle criticità, nonostante lo sforzo di trovare nuove soluzioni flessibili.

Quinto, n. 4 - G492ZGPM

La suddivisione e il disegno planimetrico degli spazi interni, nonché la difficile ricerca dell'ortogonalità, riducono la funzionalità dell'intero corpo architettonico. Inoltre in considerazione della grande estensione delle superfici vetrate, non risultano risolte le osservazioni sui temi del contenimento energetico.

Sesto, n. 8 - MC92N869

Non si riscontra una risposta adeguata alle richieste espresse nei giudizi della I fase. In particolar modo sui materiali di rivestimento che avrebbero dovuto riscattare la semplicità dei volumi dell'edificio.

Settimo, n. 6 - HGGSTS29

Permane il forte carattere identitario dell'edificio. Tuttavia, rimangono dubbi sulla rigidità dello schema distributivo sia in pianta che in sezione.

Ottavo, n.5 – 77N5A648

Non si riscontra una risposta adeguata alle richieste espresse nei giudizi della I fase. Le soluzioni distributive interne non soddisfano ancora le esigenze funzionali rispetto alla scelta della pianta circolare.

Nono, n. 9 - 2PQ33HFQ

Si ritiene non ci sia stata una risposta adeguata alle richieste espresse nei giudizi della I fase. Permane il forte dubbio che la piazza interna non permetta un adeguato uso funzionale dei singoli spazi.

Decimo, n. 10 - 9NTLPBR9

Lo sviluppo tra la I e la II fase non risponde in modo esaustivo alle indicazioni della Commissione espresse in prima istanza, e inoltre l'appesantirsi della struttura portante dell'edificio ha tolto leggerezza e ha modificato il carattere stesso della proposta iniziale.

La Commissione ha riscontrato con grande piacere, la qualità dei progetti consegnati, apprezzando l'approfondimento delle tematiche relative alle questioni ambientali e energetiche, la ricerca dei materiali proposti.